

*Fraternità della Trasfigurazione*

*Ufficio di Pastorale Familiare*

**FESTA DI SAN VALENTINO**

**2020**

*Basilica S. Andrea*

“Io accolgo te”: questa formula, usata nel rito del matrimonio, è stata cambiata di recente e il verbo “accogliere” ha sostituito l’espressione “io prendo te”. “Prendere” ha una connotazione più egocentrica, più possessiva: si prende per afferrare e trattenere, per carpire ed appropriarsi di qualcuno o di qualcosa. Non a caso proprio questo verbo è utilizzato per descrivere il peccato originale: “prese del suo frutto e ne mangiò”.

Accogliere, invece, richiede un decentramento, un fare spazio dentro di sé, un essere attirati nell’orbita dell’altro per ricevere qualcosa o qualcuno considerato come un bene per noi.

Accogliere non comporta nessuna difficoltà o fatica all’inizio di un amore; l’altro appare in tutta la sua bellezza fisica e psicologica, una bellezza che rende piacevoli perfino i limiti e i difetti e che fa esclamare al poeta: “Se mai vidi bellezza che io abbia desiderato e avuto, altro non fu che il sogno della tua”. Terminato il tempo dell’idealizzazione, però, non tutto dell’altro appare sempre desiderabile e perfetto. Bisogna allora imparare un altro tipo di accoglienza, capace di vedere il limite e di accettarlo, di sostituire al sogno la realtà per trovarla, però, non meno desiderabile e attraente.

Sapersi accettare così come si è, saper accogliere tutto dell’altro non è facile: è un dono e un impegno, qualcosa da conquistare e da custodire.

**ACCOGLIETEVI RECIPROCAMENTE  
PER CUSTODIRE E FAR CRESCERE  
IL VOSTRO AMORE.**

## **INTERCESSIONI**

**Rit. Bonum est confidere in Domino,  
bonum sperare in Domino.**

- Signore, tu sei bontà e bellezza.

Fa’ che sappiamo sempre scoprire il bene e il bello presente nella persona che amiamo.

- Signore, tu ci accetti così come siamo, con i nostri limiti e le nostre fragilità.

Fa’ che sappiamo amarci senza riserve, accogliendo l’altro così come è. **Rit.**

- Signore, tu sei accoglienza libera e gratuita.

Fa’ che diveniamo reciprocamente uno spazio ospitale per l’altro.

- Signore, tu segui con amore il nostro cammino.

Fa’ che percorriamo insieme le strade, talvolta tortuose, della vita. **Rit.**

- Signore, tu hai per noi progetti di bene.  
Fa' che aderiamo alla tua volontà che realizza i nostri desideri profondi di amore.
- Signore, tu sei sorgente di unità.  
Fa' che cresciamo, come coppia, in una comunione sempre più profonda. **Rit.**
- Signore, tu sei fonte di gioia,  
Fa' che condividiamo le gioie semplici di ogni giorno.
- Signore, tu sei consolazione,  
Fa' che sappiamo custodire e lenire le fatiche e le sofferenze di chi amiamo. **Rit.**
  
- Signore, tu sei l'Amore.  
Fa' che sappiamo amarci in modo vero e autentico, ogni giorno di più.
- Signore, tu sei Vita eterna.  
Fa' che custodiamo con fedeltà il nostro legame. **Rit.**

### **BENEDIZIONE FINALE**

Dio, Padre onnipotente, vi doni la sua gioia e la sua pace  
in ogni giorno della vita. **R. Amen.**

L'unigenito Figlio di Dio vi sia vicino e vi assista  
nell'ora della serenità e nell'ora della prova. **R. Amen.**

Lo Spirito Santo di Dio effonda sempre il fuoco del suo amore nei vostri cuori.  
**R. Amen.**

E su voi tutti, scenda la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio e Spirito Santo. **R. Amen.**

### **AVVISI**

\*29/2 h 21,00 in Basilica: "Un canto nella notte".

*Il Centro di Consultazione familiare propone:*

\*29/2 alle h16,00 in via dal Pozzo n.8: incontro sulla preadolescenza.

\*7/3 h 18,30 all'Istituto S. Cuore (c.so Italia 106): Festa della donna.

\*21/3 alle h 16,00 in S. Andrea: Festa del papà.